

Taking stock sulla legge 8 marzo 2017 n. 24

Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta

Torino 24.01.2020

Mirella Angaramo – Franco Ripa

Direzione Sanità
Centro Regionale Rischio Sanitario
e Sicurezza del Paziente

I numeri della Sanità nella Regione Piemonte

Città di Torino



- 4.400.000 abitanti
- 12 ASL (con Ospedali di ASL)
- 3 AO e 3 AOU
- 3 IRCCS
- 6 Presidi classificati
- 37 CdC private accreditate
- 633.000 ricoveri
- 4.790.000 giornate di degenza
- 1.750.000 accessi di PS

Piemonte – modello gestione rischio clinico



**CENTRO REGIONALE per la gestione del rischio sanitario
e la sicurezza del paziente (dal 2019)**
sostituisce **GRUPPO REGIONALE RC** (dal 2007)

**RETE REGIONALE REFERENTI RISCHIO CLINICO
DELLE ASR**

- Composto dai referenti gestione del rischio clinico di ogni ASR
- Supporto operativo al Centro regionale

A LIVELLO ASR (DGR 2008) **Unità di gestione del rischio clinico**

- “Unità di gestione del rischio clinico” multiprofessionale e multidisciplinare in ogni ASR
- diffusione delle informazioni nazionali, regionali, locali; raccolta e analisi eventi avversi; audit; definizione procedure aziendali

Piemonte – modello gestione sinistri

Comitato regionale (dal 2014)

- partecipano le ASR – professionalità legali/medico-legali;
- programma assicurativo regionale; monitoraggio sinistri; coordinamento attività Comitati di area sovra-aziendale e supporto sinistri < 250 mila; linee guida procedure gestione sinistri

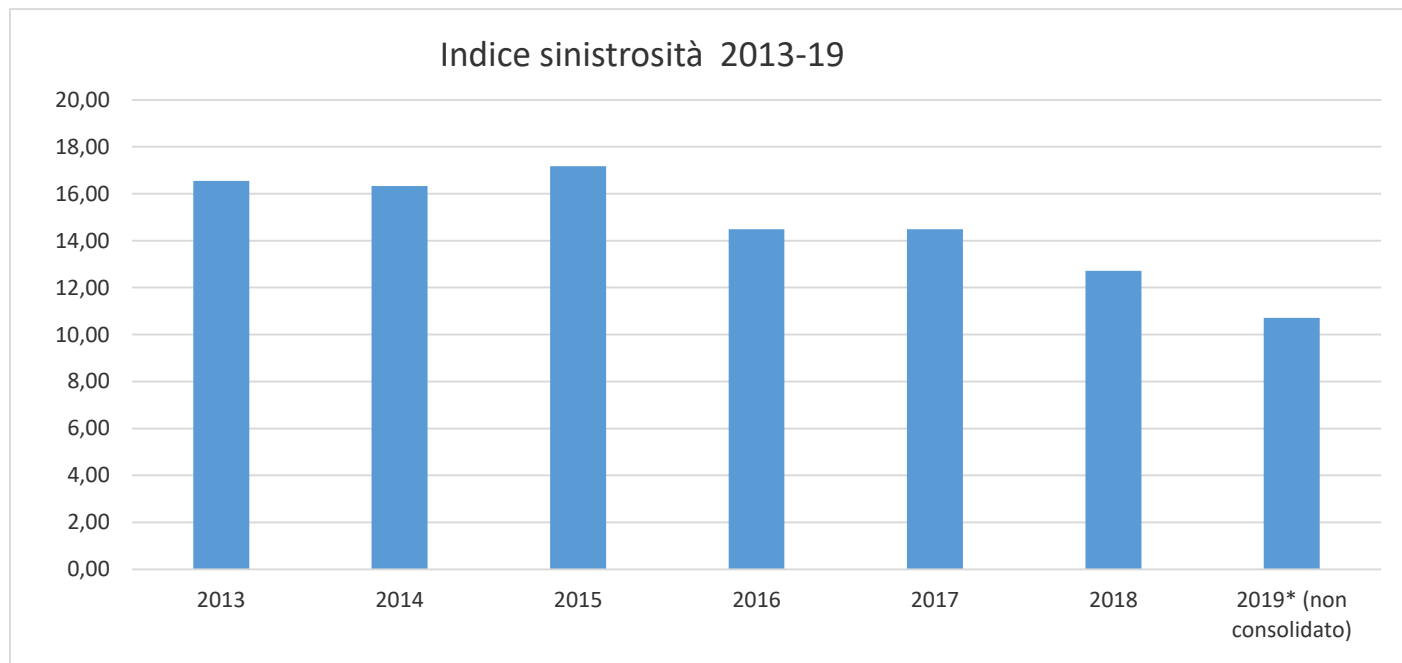
“Comitati gestione sinistri” (dal 2008)

- Comitati di area sovra-aziendale
- Responsabilità gestionale dei sinistri afferenti alle ASR della propria Area rientranti per valore nel Fondo
 - sinistri di importo < 250 mila € può avvalersi del supporto amministrativo legale e medico-legale del Comitato regionale

A LIVELLO ASR - Uffici gestione sinistri

- Gestione sinistri in franchigia
- Implementazione SIMES regionali per dati di competenza

Indice di sinistrosità Regione Piemonte 2013-2019



**Fonte: Elaborazioni SIMES
Regione Piemonte**

Anno	Denunce	n. dimessi	indice
2013	907	548256	16,54
2014	863	528433	16,33
2015	888	517233	17,17
2016	737	508648	14,49
2017	731	504758	14,48
2018	639	502530	12,72
2019* (non consolidato)	541	505155	10,71

Alcuni degli adeguamenti alla Legge 24/2017

LEGGE 24/2017 - previsioni	REGIONE PIEMONTE – situazione attuale
Funzioni di garante del Difensore Civico	Inserito specifico comma nella LR in attuazione L. 24. Dialogo costante
Centro Regionale Rischio Sanitario e Sicurezza del paziente	Istituito Centro Regionale a marzo 2019
Monitoraggio dati su rischi ed eventi avversi strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private	Monitoraggio strutture sanitarie ospedaliere pubbliche. Nel 2018 avviato monitoraggio privato e socio-sanitario.
<u>Flussi informativi</u> Rilevazione dati regionali sui rischi, EA, contenzioso Strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private. Ex D.M. 11.12.2009 – Eventi sentinelle e Sinistri strutture pubbliche e private	Applicativo regionale SIMES dal 2015: - sinistri (per il momento limitato alle sole strutture pubbliche); -ES (strutture pubbliche e private equ.)
<u>Trasparenza:</u> Dati coperture assicurative e sinistri, relazione annuale EA, rilascio documentazione sanitaria, obblighi	Circolari regionali, Monitoraggio
<u>Obbligo di assicurazione:</u> "Le strutture sanitarie e sociosanitarie pubbliche e private devono essere provviste di copertura assicurativa o di analoghe misure per la responsabilità civile verso terzi e per la responsabilità civile verso prestatori d'opera"	Modello regionale di copertura dei rischi RCT (anno 2019 e seguenti). Modello misto - Fondo regionale + Assicurazione. Compatibile con le "analoghe misure" di cui alla legge

"Istituzione dell'ufficio del Difensore Civico."

Art. 1.

(Istituzione dell'ufficio del Difensore Civico)

Presso il Consiglio Regionale è istituito l'ufficio del Difensore Civico.

Il Difensore Civico non è sottoposto ad alcuna forma di dipendenza gerarchica o funzionale ed esercita le sue funzioni in piena indipendenza.

Le modalità di nomina e revoca del titolare dell'ufficio di Difensore Civico, i poteri relativi e le modalità del loro esercizio sono disciplinati esclusivamente dalla presente legge.

Art. 2.

(Compiti del Difensore Civico)

Il Difensore Civico ha il compito di tutelare il cittadino nell'ottenere dall'Amministrazione Regionale quanto gli spetta di diritto.

Il Difensore Civico può intervenire nei confronti degli uffici dell'Amministrazione Regionale, degli Enti pubblici regionali e di tutte le Amministrazioni pubbliche che esercitino deleghe regionali, limitatamente al contenuto di tali deleghe. Il Difensore Civico, limitatamente ai casi in cui la Regione si avvalga degli uffici di Enti locali per l'attuazione di leggi regionali, ai sensi dell'art. 68 dello Statuto può intervenire nei confronti degli uffici interessati degli Enti locali.

Nello svolgimento di questa azione il Difensore Civico rileva eventuali irregolarità, negligenze o ritardi, valutando anche legittimità e merito degli atti amministrativi inerenti ai problemi a lui sottoposti e suggerendo mezzi e rimedi per la loro eliminazione.

Il Difensore Civico non può interferire direttamente nell'espletamento dei compiti amministrativi, partecipando all'elaborazione di atti e provvedimenti.

4 bis. In applicazione di quanto stabilito all'articolo 7 della legge 8 marzo 2017, n. 24 (Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie), è affidata al Difensore civico la funzione di Garante per il diritto alla salute, nell'esercizio della quale è chiamato a verificare che venga soddisfatto dall'Amministrazione l'interesse alla qualità, all'efficienza e al buon funzionamento dei servizi apprestati dal sistema sanitario regionale, ivi compresi quelli erogati da privati in regime di convenzione. Il Difensore civico può altresì intervenire, con le modalità e i poteri disciplinati dalla legge, a tutela di diritti, di aspettative o di interessi legittimi in materia sanitaria o socio sanitaria qualora un atto o un provvedimento dell'Amministrazione neghi o limiti la fruibilità delle prestazioni di assistenza sanitaria o socio sanitaria.⁽¹⁾

***In ogni regione è istituito (...)
il Centro per la gestione
del rischio sanitario e la
sicurezza del paziente"***



Direzione SANITA'

DETERMINAZIONE NUMERO: 208

DEL: 01.03.2019

Codice Direzione: A14000

Codice Settore:

Legislatura: 10

Anno: 2019

Non soggetto alla trasparenza ai sensi Artt. 15-23-26 del decreto trasparenza

Firmatario provvedimento: BONO DANILO

Oggetto

Istituzione del Centro regionale per la gestione del rischio sanitario e la sicurezza del paziente ai sensi dell'articolo 2, comma 4, della legge 8 marzo 2017 n. 24.

CENTRO REGIONALE: Mission e Composizione

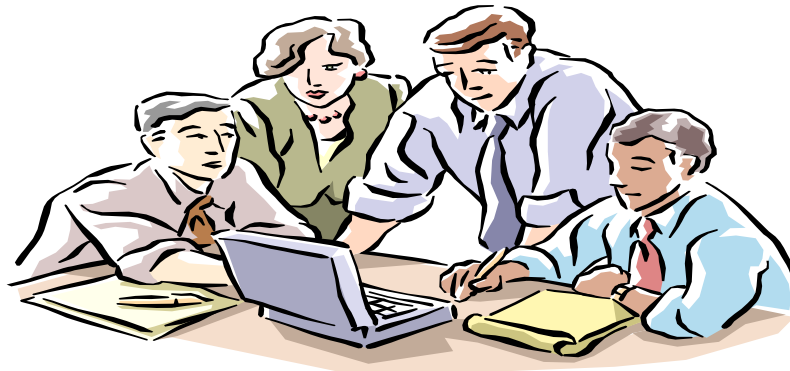
MISSION

C
o
m
p
o
s
i
z
i
o
n
e

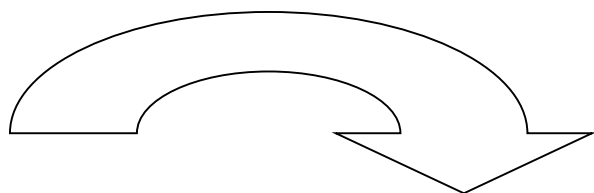
Rischio clinico
Rischio infettivo
Rischio sul lavoro
Area Medico Legale
Area Materno-infantile
Area infermieristica
Strutture Private
Strutture Socio-sanitarie
*Rappresentanze
cittadini...*

COMPITI

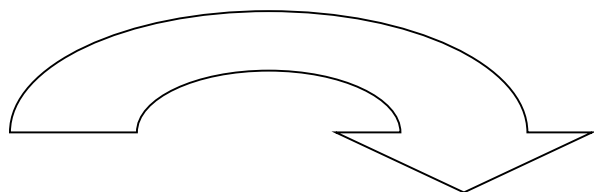
- Supporto all'Assessorato regionale nel **coordinamento politiche di gestione rischio sanitario e promozione sicurezza pazienti**
- Favorire l'**interazione dei vari membri della comunità professionale** che operano nei diversi settori interessati al tema della sicurezza e prevenzione e gestione rischio sanitario
- Assicurare il **miglioramento continuo del grado di sicurezza del paziente** e la riduzione del contenzioso



PROGRAMMI REGIONALI 2018–2019 TERRITORIO E PRIVATO ACCREDITATO



**MAPPATURA MODALITA'
GESTIONE RC
STRUTTURE TERRITORIALI
E PRIVATE**



**CREAZIONE DI UNA RETE CON I REFERENTI RC
STRUTTURE SANITARIE PRIVATE E TERRITORIALI
NETWORK RISK MANAGER
NEWSLETTER**

MAPPATURA GESTIONE RC – 16 Case di cura + 6 RSA

SISTEMI INCIDENT REPORTING E MAPPATURA SINISTRI

VERIFICHE GESTIONE CADUTE

MONITORAGGIO CL IN SALA OPERATORIA

MONITORAGGIO CRITERI GESTIONE PROCESSO SOMMINISTRAZIONE FARMACI

	CASE CURA/PRESIDI	RSA
ASL Città di Torino	Villa Maria Pia	RSA Via Botticelli di Torino
	Major	
	Gradenigo	
	San Camillo	
ASL TO3	Villa Papa Giovanni	
	Villa Serena	
ASL TO4	Villa Ida	RSA Anni Azzurri Volpiano
ASL TO5	IRCCS Candiolo	
	Villa Adriana	
ASL BI	La Vialarda	RSA Cerino Zegna di Occhieppo Inferiore
	San Gaudenzio	RSA I tigli di Novara
	Eremo Miazzina	
	Robilante	RSA Sant'Antonio di Cuneo Via Rocca de' Baldi
	Città di Bra	
	Sant'Anna di Asti	
	Salus Città di Alessandria	RSA La Madoninna di Rivalta Bormida (AL)

Il programma regionale rischio clinico

- Monitoraggio attività RC ASR e strutture sanitarie e socio-sanitarie private accreditate
- Monitoraggio attività gestione e comunicazione EA – ES e Sinistri
- Progetti tematici: cadute, check list in sala operatoria, SUT, emergenza intraospedaliera, analisi a priori sui percorsi a rischio (ostetrico-ginecologico, chirurgico, PS)
- Progetti tematici già estesi alle strutture private: PRORA – Assessment Racc. 14
- Azioni condivise: Sicurezza trasfusionale, Rischio Infettivo

ALLEGATO A)



Programma Regionale
per la gestione del Rischio Clinico
2020 - 2021

In sintesi, le aree di sviluppo

- In linea con le previsioni, le aree generali di progettazione sono:
- - lo sviluppo del **Centro per la gestione del rischio sanitario e la sicurezza del paziente** e del programma regionale RM,
- - la mappatura complessiva dei processi e dei rischi, con il monitoraggio delle modalità poste in atto **nell'ambito dei servizi territoriali**, oltre che in quelli ospedalieri, e l'analisi dei modelli organizzativi e delle attività delle **strutture sanitarie e socio-sanitarie private ed accreditate**,
- - **l'integrazione delle diverse aree** (qualità, rischio infettivo, rischio lavorativo, accreditamento, ecc...).